

Foglio settimanale della Comunità di Miane

3 dicembre 2023 - 1^ domenica di Avvento



T

*Tieni la barra a dritta seguendo la bussola.
Vigila per non perdere l'orientamento.
Vigila sulla tua coscienza per non offuscare
e perdere la tua dignità.
Vigila perché la tua vita sia illuminata
dall'insegnamento do Gesù.*

vangelo secondo Marco 13,33-37



Gesù disse ai discepoli: <Fate attenzione, **vigilate**, perché non sapete quando è il momento. E' come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di **vegilate**. **Vigilate** dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: **vigilate!**>

Il tempo di Avvento sollecita la riscoperta o l'educazione di due atteggiamenti essenziali per una fede vitale: **vigilanza** e **attesa**. Due atteggiamenti che sono riferiti al **mistero** o avvenimento della nascita di Gesù.

MISTERO

Di solito a questa parola diamo il significato di qualcosa che non è comprensibile con la ragione. Lo diciamo pure di una persona quando pensiamo che non dica tutto quello che sa o che pensa: "non fare il misterioso, dici quello che sai". Il mistero non è qualcosa di incomprensibile, ma qualcosa che non si è ancora in grado di comprendere, per cui si ha bisogno di qualcuno che aiuti a comprendere, almeno in parte, il contenuto del mistero, che ci permetta di farne esperienza. E' possibile questo? Sì, ma a certe condizioni.

Quando due persone iniziano una relazione non sanno che cosa l'altra persona pensi, quali emozioni e sentimenti provi. All'inizio, forse per molto tempo, si ignorano molte cose dell'altra persona: la sua storia personale, le sue convinzioni, il suo modo di vivere, i suoi valori di vita; aspetti che si vorrebbero conoscere subito. Se si creano le condizioni le persone si aprono, parlano della loro vita, svelano sentimenti, aspirazioni, desideri, progetti, e ciò che prima era sconosciuto, misterioso, si fa più chiaro e comprensibile. Raccontando di sé, rivelandosi per ciò che è, la persona fa dono di sé all'altro, dona ciò che ha di più caro e personale: se stessa. Coinvolge l'altra persona nella propria storia, nella propria vita. Ma questo accade solo se c'è un base di fiducia reciproca. Lo stesso avviene nel rapporto genitori e figli. L'amore per un figlio, magari appena nato, è reale nel cuore dei genitori, ma il figlio non lo sa, non lo comprende, e ancora misterioso. I genitori si prodigano per rivelare il loro amore e lo fanno con segni e parole. E piano piano il figlio comprende. Anzi, prima ancora di comprendere le parole e i segni, il figlio li accoglie, li accetta, li vive. Verrà poi il tempo in cui questo amore sarà rivelato anche se non sempre verrà pianamente compreso.

Questi esempi possono aiutare a comprendere il senso della parola "mistero". **Mistero** è ciò che non sono in grado di accogliere e comprendere finché qualcuno non mi aiuta sebbene in modo parziale. **Mistero** è ciò che mi viene donato perché possa crescere, completarmi, costruire la mia vita senza che io possa pretenderlo come mio diritto, come qualcosa che mi è dovuto. In questo senso il mistero rimarrà sempre inaccessibile per chi ritiene di bastare a se stesso, per chi pensa che tutto gli sia dovuto, per chi vive centrato sul potere e sull'averne. Il mistero della vita, come quello di Dio, non può essere compreso da coloro che identificano la vita con quello che possiedono, che sanno, con il potere che hanno, con il successo che possono acquisire. E il mistero di Dio, che è intimamente legato alla vita e all'amore, non sarà mai compreso da coloro che identificano la fede con le pratiche della religione, con le sue norme morali e culturali, con le sue tradizioni.

Nel linguaggio religioso si usa spesso la parola mistero: il mistero dell'Incarnazione di Dio, che l'Avvento ci prepara a celebrare. Il Dio inaccessibile, invisibile, libero rispetto a ogni religione, si fa uomo in Gesù di Nazaret, che nella persona di Gesù è presente Dio. Posso dimostrarlo? No! Posso pretenderlo? No! Così come non posso dimostrare che è amore ciò che i genitori fanno per i figli. Semplicemente mi fido, lo accolgo, lo vivo, lo celebro. E poi? Non c'è un poi. C'è un "ora" e un "qui". L'ora e il qui della mia vita. Ma ha senso credere a questo? Hai tutto il tempo di Avvento per trovare la tua risposta! Se ne hai voglia. Se non ti riduci a credere per "sentito dire!", cioè senza pensare.

ATTENDERE

I cristiani, una piccola minoranza ormai, **attendono** il ritorno di Gesù: lo ripetono in ogni celebrazione dell'Eucaristia: «**Annunciamo** la tua morte, Signore, **proclamiamo** la tua risurrezione, nell'**attesa** della tua venuta». Mi fermo su questi verbi. **Annunciamo**: indica l'idea di «dare una notizia». E i cristiani vogliono far sapere che Gesù, il Signore, è morto. Nulla di particolarmente interessante. Solo una notizia! **Proclamiamo**: dà l'idea di gridare davanti a qualcuno e rendere pubblica una notizia. E per fare questo bisogna credere a ciò che si proclama, esige di essere coinvolti personalmente in quello che si proclama; di essere afferrati affettivamente da questa novità inattesa. E' come un giovane che grida a tutti il suo amore per la ragazza. O viceversa. Non è banale. Né scontato. Né abituale. **Attesa**: l'esempio più chiaro per comprendere il senso dell'attesa è quello di una donna che attende un figlio, lo porta in grembo e attende di farlo nascere. L'attesa nasce dal desiderio di un bene che è considerato essenziale per la vita. Può essere l'attesa di un figlio, della guarigione di una malattia, della persona amata, del Signore. L'attesa coinvolge la persona: corpo, cuore, anima, spirito. Si attende ciò che è essenziale o chi si ama con tutta la passione che vibra dentro. L'attesa è sorella della speranza. Così, il tempo di Avvento è tempo di attesa, tempo che apre il cuore a Colui che è venuto già; a Colui che vuole incontrare la nostra umanità, non le nostre devozioni. C'è un proverbio che dice: "Quando una persona non attende più nulla dalla vita già è morta dentro. E dentro si può essere "morti" anche da giovani.

VIGILARE

Perché vigilare? Perché la fiducia e la speranza che ci lega a Gesù Cristo non venga spazzata via dalla superficialità, dall'indifferenza, dalla manipolazione dell'informazione, da atteggiamenti e comportamenti egoistici, distruttivi e individualistici a cui ci sta abituando la cultura di oggi. Vigilare su noi stessi, sulla nostra coscienza, sul nostro cuore, sui valori, sulle nostre relazioni, sulla nostra dignità per non diventare degli oggetti, degli scarti, dei servi idioti dei vari poteri.



forma dell'attesa.

Riacendi nelle nostre anime,
sempre più solitarie e tristi,
gli antichi sentimenti
che bruciavano dentro,
quando bastava una stella,
un canto, una carezza, uno sguardo,
per farci trasalire di gioia.

TEMPO DI AVVENTO



Sabato 2 - 1^a Domenica del tempo i Avvento

Ore 18.30: +Selvestrel Giuseppe ann. +Pillon Bruno ann. +Redin Eliseo e Prai Antonietta ann. +Iseppon Antonio +Zanus Angela +Selvestrel Giuseppe e Tittonel Carmela +Bedin Giovanni, Sante e De Mori Angela +Recchia gino

Domenica 3 - 1^a Domenica del tempo di Avvento

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: Grishaj Anjla +Gentili Antonietta ann. +Gugel Luigi, Piergiovanni e familiari +Famiglie Vian e Panighel.

Venerdì 8 - Immacolata Concezione di Maria

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: +Recchia Severino ann. e Cason Maria +Morona Antonio e Giovanna +Vian Elvira e Antonia +Strufaldi Barbara +Frezza Antonio e Morona Maria +De Biasi Emanuela, Lucio e Teo +Ceschin Adriano

Sabato 9 - 2^a Domenica del tempo i Avvento

Ore 18.30: +De Conto Marianna ann. e Selvestrel Maio +Dall'Arche Arcangelo +Zanus Angela +Lucarelli Gino e Lucia +def.ti classe 1955

Domenica 10 - 2^a Domenica del tempo di Avvento

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: +Taroni Lucia +Baseggio Maria +Lucchetta Benedetto e Giustina +Vian Elvira e Antonia

Diario della comunità



AVVENTO E QUARESIMA DI FRATERNITA'

Fraternità è riconoscere che chi è nel bisogno, nella sofferenza e nel dolore è un fratello e una sorella. Nel vicino Medio Oriente ci sono centinaia di migliaia di bambini/e che vivono al limite della sopravvivenza, dentro una sofferenza infinita. A me non interessa chi ha ragione o torto, se i terroristi di Hamas o il terrorismo di stato Sionista, che sono molto simili. Io so della sofferenza e del dolore soprattutto di bambini/e. E' a loro che vi chiedo di pensare. E se fossero vostri figli? In questo tempo di Avvento e poi di Quaresima raccoglieremo solo denaro che sarà dato direttamente ai frati francescani che operano nei luoghi. Le offerte vanno messe nella colonnina posta davanti all'altare di S: Antonio, a sinistra, in chiesa, oppure il mercoledì mattina alle signore in ufficio. Grazie.

SCUOLA BIBLICA

Martedì 12 e 19 dicembre ore 16.00 – 17.30 e 20.30 – 22.00. Tema: Gesù incontra un folle, una pagana, una malata. Quando incontri qualcuno chi incontri?

MESSALINO FESTIVO 2024

Chi desidera avere il messalino festivo 2024 che aiuta a prepararsi per la celebrazione dell'Eucaristia della domenica e a riflettere sulle letture lo prenoti entro il 10 dicembre dal sig. Lorenzo. Il costo è di € 10.

CONCERTO DI NATALE 2023

Il concerto di Natale nella nostra chiesa parrocchiale avrà luogo lunedì 18 dicembre con inizio ore 20.30, secondo le modalità e le presenze degli anni scorsi.

SITUAZIONE TETTI CANONICA MIANE E CHIESA PREMAOR

Con il Consiglio Parrocchiale per gli affari economici stiamo valutando la possibilità di un intervento di sola manutenzione ordinaria sul tetto della canonica di Miane e su quello della chiesa di Premaor. Appena abbiamo un'ipotesi di spesa sarete informati se saremo in grado oppure no di affrontare i lavori.



La fame è fame, le malattie sono malattie, la violenza è violenza, la guerra è guerra, la morte è morte. Non sono fatti casuali, castighi di chissà quale Dio, ma voluti da uomini corrotti, che hanno sempre un ritorno politico, economico e di potere. Costoro sono il vomito infetto del mondo

Le vostre offerte per la Comunità

Offerte di mercoledì 29: per la chiesa parrocchiale € 14+7+7+2.